



## PRESTAZIONE LAVORATIVA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E COADIUTORE A SEGUITO DEI PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELL'EPIDEMIA DA CORONAVIRUS

Si richiamano le disposizioni contenute nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 e 11 marzo 2020 emanati a fronte dell'emergenza sanitaria COVID-19.

In particolare il DPCM dell'8 marzo scorso, all'art.1, c. 1, lett. a), ha individuato nelle comprovate esigenze lavorative la legittima giustificazione a spostamenti di persone.

Il DPCM del 11 marzo 2020 e la direttiva n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione stabiliscono, inoltre, che le pubbliche amministrazioni, fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile, ciò al fine di ridurre la presenza dei dipendenti negli uffici e di evitare il loro spostamento.

Dovendosi dare seguito ai suddetti provvedimenti, si ritiene necessario che il personale amministrativo sia invitato a esprimersi in ordine alle modalità di articolazione del lavoro agile da adottarsi come forma ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

In ordine allo svolgimento della prestazione da parte dei Coadiutori, si osserva che essa non può essere svolta, con le modalità del cd. smart working,

Al riguardo, considerata la sospensione delle attività didattiche e non sussistendo, al momento, esigenze di pulizia dei locali (se non per quelli utilizzati per i servizi essenziali e indifferibili degli uffici da rendere in presenza) residuano le sole esigenze di apertura/chiusura dell'edificio, di presidio della portineria e del centralino, nonché di supporto alle attività degli uffici.

Ai sensi della L. 146/90, si ritiene che tenuto conto di una stima previsionale delle suddette esigenze, solo due coadiutori saranno, di volta in volta, tenuti a svolgere il servizio. Pertanto, dovendosi procedere ad una turnazione, il personale sarà invitato a formulare istanze per fruizione di congedi e/o ferie pregresse.

Le presenti disposizioni sono operanti sino al 25 marzo p.v., con riserva quindi di ulteriori modifiche, laddove fossero adottati ulteriori provvedimenti di emergenza sanitaria.

Eventuali diverse esigenze, al momento non ponderabili, saranno oggetto di nuove disposizioni.

Il Presidente  
F.to Rosanna A. Barbieri